INDICE

1. **SCOPO**
2. **GENERALITA'**
3. **RIFERIMENTI E GERARCHIA DEI REQUISITI**
4. **SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITÁ E QUALIFICAZIONE DEL FORNITORE**
5. **RESPONSABILITÁ, DOCUMENTAZIONE, COMUNICAZIONI**
6. **FATTIBILITÁ, APQP E PIANIFICAZIONE PROGETTO**
7. **FMEA, CARATTERISTICHE SPECIALI E GESTIONE DEL RISCHIO**
8. **GESTIONE SUB-FORNITORI E TRASFERIMENTO REQUISITI**
9. **PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO**
10. **MEZZI DI CONTROLLO**
11. **PROCESSO DI APPROVAZIONE DEI PARTICOLARI DI PRODUZIONE (PPAP)**
12. **CERTIFICATO DI QUALITÁ E CONFORMITÁ**
13. **LAUNCH READINESS, STUDI DI CAPACITÁ E SAFE LAUNCH PLAN**
14. **MATERIAL COMPLIANCE, IMDS, SOSTENIBILITÁ**
15. **MODIFICHE**
16. **DEROGHE**
17. **IDENTIFICAZIONE, TRACCIABILITÁ, IMBALLO**
18. **CAPABILITY, SPC, CONTROLLO STATISTICO**
19. **MEZZI DI PRODUZIONE**
20. **PROCESSI SPECIALI E CQI**
21. **PRODUCT SAFETY E CONFORMITY REPRESENTATIVE (PSCR)**
22. **AUDIT, RIQUALIFICHE, VERIFICHE PERIODICHE**
23. **SEGNALAZIONE DELLE QUALITÁ DELLE FORNITURE**
24. **ESCALATION**
25. **WARRANTY E FIIELDS FAILURE**
26. **CONTINUITÁ OPERATIVA E CONTINGENCY PLAN**
27. **CONSERVAZIONE DELLE REGISTRAZIONI**
28. **ADDEBITI E RIVALSE**
29. **ACCETTAZIONE DELL'ACCORDO**

* nota bene: le modifiche sono evidenziate nel documento con carattere corsivo, ad esempio: *Paragrafo Modificato*			
3	07/09/2026	cristina longo	Revisione generale
2	16/10/2024	marco cirillo	Revisione generale e aggiornamento costi
1	06/11/2017	marco cirillo	Migrazione a IATF-V2016
0	16/11/2014	marco cirillo	prima emissione
Rev.	data	autore	Redazione / modifica*

la presente norma è di proprietà di LEVA, nessuna parte del presente documento può essere riprodotta o diffusa, con qualsiasi mezzo, senza il permesso scritto della DG.

1. SCOPO

Il presente Quality Agreement integra le **Condizioni Generali di Acquisto** LEVA e definisce i requisiti minimi di qualità, affidabilità, sicurezza prodotto, conformità normativa, sviluppo, industrializzazione, produzione di serie e gestione delle non conformità applicabili ai fornitori e sub-fornitori di prodotti, materiali, lavorazioni e servizi destinati a LEVA S.p.A. e alle società del Gruppo LEVA.
L'obiettivo è assicurare forniture conformi, puntuali e robuste secondo il principio zero difetti, garantendo al tempo stesso il rispetto dei requisiti specifici del cliente finale.
Il Fornitore mantiene piena responsabilità per la conformità del prodotto e del processo anche quando attività di progettazione, produzione, controllo, trattamento, sorting o test sono affidate a sub-fornitori o terze parti.

2. GENERALITÀ

La qualità, l'affidabilità, la sicurezza, la conformità normativa e la puntualità delle forniture sono il risultato dell'azione coordinata di tutte le funzioni coinvolte nella realizzazione del prodotto e dell'intera catena di fornitura. Il Fornitore deve pertanto adottare un approccio preventivo e basato sul rischio, finalizzato alla conformità continua del prodotto e del processo, alla prevenzione dei difetti e al miglioramento continuo.
Il Fornitore mantiene la piena responsabilità per la qualità, la conformità, la capacità produttiva e la continuità della fornitura, comprese le attività affidate a sub-fornitori, terzisti, laboratori o fornitori di servizi. I requisiti LEVA e gli eventuali Customer Specific Requirements applicabili devono essere adeguatamente trasferiti, compresi e attuati lungo la catena di fornitura.
Eventuali verifiche, audit, approvazioni, benestare, PPAP/PPA, controlli in accettazione o altre attività svolte da LEVA o dal Cliente finale non sollevano il Fornitore dalla responsabilità di garantire la piena conformità di ogni prodotto consegnato e del relativo processo produttivo.
Il Fornitore deve assicurare la disponibilità di risorse, competenze, infrastrutture, attrezzature, sistemi di controllo e informazioni documentate adeguati alla natura e alla criticità della fornitura. In presenza di rischi, anomalie o potenziali impatti su qualità, sicurezza, conformità, capacità o consegne, il Fornitore è tenuto a informare LEVA tempestivamente e in modo proattivo, attuando le necessarie azioni di contenimento e prevenzione.
I requisiti specifici del Cliente finale comunicati da LEVA costituiscono parte integrante dei requisiti di fornitura. In caso di conflitto tra requisiti, salvo diversa indicazione formale di LEVA, prevale il requisito applicabile più specifico o più restrittivo.

3. RIFERIMENTI E GERARCHIA DEI REQUISITI

Il Fornitore deve disporre di prescrizioni scritte ed aggiornate, concernenti l'assicurazione dei requisiti di qualità ed affidabilità dei prodotti destinati a LEVA (disegni costruttivi, cicli di fabbricazione e collaudo, specifiche dei materiali, relazioni di prova, ecc.).
Tali prescrizioni, devono essere tenute a disposizione degli incaricati LEVA o fornite su richiesta.
Il Fornitore deve operare secondo l'edizione vigente e applicabile dei requisiti contrattuali, delle norme tecniche e dei requisiti cliente comunicati da LEVA. In caso di conflitto, salvo diversa disposizione scritta, prevale il requisito più specifico e/o più restrittivo.

- IATF 16949 e ISO 9001;
- AIAG Core Tools: APQP, Control Plan, PPAP, MSA, SPC;
- AIAG & VDA FMEA;
- VDA 2 - Production Process and Product Approval (PPA), ove richiesto;
- VDA 6.3 - Process Audit e VDA 6.5 - Product Audit, ove richiesto;
- ISO/IEC 17025 per laboratori esterni o requisiti equivalenti approvati;
- Requisiti legislativi applicabili a prodotto, sostanze, sicurezza, ambiente e mercati di destinazione;
- Customer Specific Requirements e standard tecnici trasferiti da LEVA;
- specifiche, disegni, capitolati, ordini d'acquisto, piani di controllo e altre prescrizioni LEVA.

Il Fornitore è responsabile di richiedere chiarimenti prima dell'avvio delle attività qualora un requisito risulti mancante, ambiguo o non disponibile. L'assenza di una richiesta di chiarimento non esonera dal rispetto dei requisiti applicabili.

4. SISTEMA DI GESTIONE QUALITÁ E QUALIFICAZIONE DEL FORNITORE

I fornitori devono mantenere un sistema di gestione per la qualità adeguato al rischio della fornitura e coerente con i requisiti IATF 16949. La certificazione IATF 16949 è il riferimento atteso per i fornitori di produzione automotive. Ove non applicabile o non ancora disponibile, è richiesta almeno una certificazione ISO 9001 di terza parte, salvo diversa autorizzazione scritta di LEVA e del cliente finale quando prevista.

la presente norma è di proprietà di LEVA, nessuna parte del presente documento può essere riprodotta o diffusa, con qualsiasi mezzo, senza il permesso scritto della DG.

È responsabilità del fornitore comunicare a LEVA certificati, rinnovi, sospensioni, revoche e variazioni di scopo/sito senza ritardo. La mancata presentazione di una valida certificazione qualità può avere un impatto negativo sulla valutazione mensile delle performance del Fornitore.
Per quei fornitori che attualmente non soddisfano questo requisito, è richiesta la seguente sequenza:
a) Certificazione ISO 9001 tramite audit di terza parte;
b) Certificazione ISO 9001 con conformità ai requisiti di Leva e ai relativi CSR tramite audit di seconda parte.
c) certificazione ISO 9001 con conformità alla norma IATF 16949 tramite audit di seconda parte.
Fornitori imposti possono essere considerati "esenti" dalla presentazione del certificato se esplicitamente concordato con il Cliente.
Laboratori esterni di prova o taratura devono essere accreditati per lo scopo applicabile ISO/IEC 17025 oppure l'equivalente nazionale. In assenza di accreditamento i laboratori devono essere formalmente accettati da LEVA/cliente.
LEVA può verificare in ogni momento, previo accordo ragionevole, il sito produttivo e le evidenze del sistema qualità.

5. RESPONSABILITÁ, DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONI

Il Fornitore deve disporre, nel luogo di produzione e controllo, della documentazione tecnica aggiornata necessaria a garantire la conformità: disegni, specifiche, standard, flow-chart, FMEA, Control Plan, istruzioni operative, criteri di accettazione, piani di reazione e registrazioni.
Deve gestire le revisioni documentali e impedire l'uso di documenti obsoleti; proteggere la documentazione LEVA e cliente da divulgazione non autorizzata; assicurare la comprensione dei requisiti da parte del personale interessato; comunicare proattivamente rischi di qualità, capacità, consegna, certificazione o continuità prima che impattino LEVA;
mantenere aggiornati i contatti Qualità, Logistica, Commerciale e Product Safety quando applicabile.

6. FATTIBILITÁ, APQP E PIANIFICAZIONE PROGETTO

Prima dell'accettazione definitiva dell'ordine o della nomination, il Fornitore deve effettuare e documentare una verifica di fattibilità tecnica, qualitativa, produttiva e logistica, considerando specifiche, tolleranze, caratteristiche speciali, capacità, attrezzature, tempi, packaging, test, subfornitori e requisiti cliente.

In assenza di comunicazioni formali da parte del Fornitore e conseguenti accordi da parte LEVA, si intende che TUTTE le caratteristiche riportate sulla documentazione tecnica sono REALIZZABILI e che il Fornitore ne garantisce il rispetto sia nelle campionature che nella produzione di serie.
E' responsabilità del fornitore, approfondire con LEVA l'uso e l'applicazione del proprio componente.

Per nuovi prodotti/processi o modifiche significative deve essere applicata una pianificazione APQP proporzionata al rischio. LEVA può richiedere:

- Piano progetto con milestone, responsabilità, deliverable e stato di avanzamento.
- Process Flow Diagram coerente con layout e ciclo reale;
- PFMEA;
- Control Plan prototipo/pre-lancio/serie quando applicabile;
- piano capacità e Run at Rate su richiesta LEVA/cliente;
- piano di validazione prodotto/processo e piano di riqualifica;
- implementazione di controlli temporanei e straordinari per garantire in modo assoluto che LEVA non riceva alcuna non conformità durante il periodo di lancio.

7. FMEA, CARATTERISTICHE SPECIALI E GESTIONE DEL RISCHIO

Il Fornitore deve applicare la metodologia AIAG & VDA FMEA o metodologia equivalente approvata.
La DFMEA è richiesta quando il Fornitore ha responsabilità di progettazione; la PFMEA è richiesta per i processi produttivi che realizzano prodotti automotive e deve rappresentare il processo reale, incluse operazioni alternative, rilavorazioni, controlli aggiuntivi e processi esternalizzati.
Le caratteristiche speciali, critiche, di sicurezza, regolamentari o customer-designated devono essere trasferite e coerenti tra disegno/specifica, FMEA, Flow Chart, Control Plan, istruzioni, registrazioni, piani di reazione e documentazione di approvazione.
Le caratteristiche non esplicitamente classificate ma identificate dal Fornitore come critiche devono essere comunicate a LEVA.
I rischi elevati devono essere ridotti con prevenzione, poka-yoke, controlli robusti o altre azioni efficaci prima della SOP.
Le lessons learned derivanti da reclami, audit e modifiche devono essere integrate nelle FMEA e nei Control Plan.

la presente norma è di proprietà di LEVA, nessuna parte del presente documento può essere riprodotta o diffusa, con qualsiasi mezzo, senza il permesso scritto della DG.

8. GESTIONE SUB-FORNITORI E TRASFERIMENTO REQUISITI

Il Fornitore è responsabile della qualità e della puntualità dell'intera catena di fornitura. Deve selezionare, qualificare, monitorare e sviluppare i propri sub-fornitori in funzione del rischio e deve trasferire loro tutti i requisiti LEVA e cliente applicabili; deve far si che il sub-fornitore pianifichi il Sistema di Gestione della Qualità in modo equivalente a quello da lui stesso pianificato.
Il Fornitore verifica e mantenimento delle certificazioni dei sub-fornitori; approva i processi/prodotti sub-forniti prima del PPAP verso LEVA; monitora le performance di qualità, consegne, reclami e richiede adeguati piani di miglioramento; esegue audit di processo/sistema e sviluppo ove necessario.
È responsabilità del Fornitore trasferire le informazioni necessarie (disegni, capitolati tecnici, caratteristiche speciali, Product Safety, tracciabilità, change management e CSR).
Il fornitore dovrà attivarsi nel coinvolgimento dei propri sub-fornitori nel sistema I.M.D.S. e sarà responsabile dei dati ivi inseriti (salvo formali accordi diversi).
Qualunque sia il sistema adottato, deve sempre e comunque essere garantita a LEVA l'attuazione di tempestivi interventi correttivi in presenza di prodotti non conformi generati dai sub-fornitori ed essere segnalati a LEVA i criteri di valutazione e gli eventuali interventi sugli stessi.
Nel corso della fornitura, eventuali sostituzioni di sub-fornitori devono sempre essere segnalate a LEVA.

9. PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Il Fornitore deve assicurare che il processo di serie sia conforme a quello approvato in fase PPAP. Il controllo deve essere basato sul rischio e includere parametri di processo, caratteristiche prodotto, frequenze, metodi, dimensioni campione, responsabilità, registrazioni e reaction plan.
Process parameters e set-up devono essere definiti, controllati e protetti da modifiche non autorizzate.
Devono essere previsti first-off/last-off check e verifiche dopo fermate prolungate o manutenzioni significative, quando applicabile.
Rework e repair devono essere definiti, validati, tracciati e inclusi in PFMEA/Control Plan; il repair deve essere autorizzato quando richiesto da LEVA/cliente.
Il prodotto non conforme e sospetto deve essere segregato, identificato e protetto dall'uso involontario.

10. MEZZI DI CONTROLLO

Il Fornitore, deve disporre di adeguati mezzi di controllo/attrezzature di prova, in modo da assicurare l'effettuazione di tutti i controlli e prove, atti a garantire il rispetto delle caratteristiche del prodotto alla documentazione tecnica, in tutte le fasi del processo produttivo.
I mezzi di misura e prova devono essere adeguati alla tolleranza e al rischio della caratteristica, identificati, calibrati/verificati secondo piano e protetti da danneggiamenti o regolazioni non autorizzate.
MSA deve essere eseguita sui sistemi di misura indicati dal Control Plan e sulle caratteristiche speciali secondo AIAG MSA o requisito cliente.
In caso di strumento fuori taratura deve essere eseguita e documentata la valutazione di impatto sui prodotti precedentemente accettati.
Il Fornitore deve utilizzare e conservare con cura i mezzi di controllo e di prova forniti da LEVA,
secondo quanto previsto dalle Condizioni Generali di Acquisto e quindi mantenendoli in costante efficienza
mediante manutenzione ordinaria, salvo diverso accordo fra le parti, senza sottoporli a trasformazioni, modifiche o manomissioni.
Laboratori interni devono avere scopo, competenze, metodi e registrazioni definite; laboratori esterni devono essere qualificati come previsto al §4.

11. PROCESSO DI APPORVAZIONE DEI PARTICOLARI DI PRODUZIONE (PPAP)

Nessuna fornitura di serie può iniziare senza approvazione formale LEVA, salvo specifica autorizzazione scritta, in conformità ai requisiti del manuale AIAG Production Part Approval Process (PPAP), secondo il livello di revisione più recente. Qualsiasi deroga a questo requisito deve essere approvata in anticipo e concordata per iscritto da LEVA.
Salvo diversa richiesta, LEVA richiede di default PPAP livello 3 o dossier equivalente; LEVA potrebbe richiedere la compilazione di documentazione specifica, se richiesto dal Cliente.
I campioni PPAP fungeranno da "Campioni Master" (o campioni di riferimento). Qualora insorgano problemi di natura estetica che non possono essere risolti tramite l'utilizzo dei campioni master, il Fornitore è responsabile della definizione di campioni limite approvati con LEVA prima della spedizione. Tutti i campioni limite che chiariscono le specifiche superiori e inferiori richiedono l'approvazione di LEVA.

la presente norma è di proprietà di LEVA, nessuna parte del presente documento può essere riprodotta o diffusa, con qualsiasi mezzo, senza il permesso scritto della DG.

Un nuovo PPAP è richiesto per modifiche, trasferimenti, tooling, materiali, sub-fornitori o altre condizioni definite da LEVA/cliente.
I fornitori imposti possono essere considerati "esenti dall'approvazione PPAP" da parte di LEVA attraverso uno specifico accordo contrattuale con il cliente di riferimento.

12. CERTIFICATO DI QUALITÁ E CONFORMITÁ (CQC)

Il C.Q.C. debitamente compilato e firmato, è il documento che riporta tutte le caratteristiche tecniche richiamate dal disegno e dai documenti collegati e che deve essere allegato (oltre i normali documenti di consegna), alle campionature di prodotto (nuovo o modificato), ad ogni lotto omogeneo di fornitura in regime di mass production o dietro eventuale specifica richiesta di LEVA
Con il C.Q.C. il Fornitore si assume la responsabilità di certificare la qualità del prodotto consegnato, dichiarando che la conformità delle forniture alle prescrizioni richieste, è garantita da sistematici controlli a cui il prodotto è sottoposto relativamente a: dimensioni, prestazioni, materiali, ecc. riportando per ciascuna caratteristica controllata, sia i valori prescritti che i valori misurati (i limiti rilevati sull'insieme del campione controllato e gli eventuali valori ottenuti su taluni degli elementi del campione presentato).
Nelle fasi di produzione di serie, è concesso al fornitore previo accordo formale con LEVA, di certificare soltanto le Caratteristiche Classificate (Chiave o importanti) e di inviare il documento solo su richiesta, assumendosi la responsabilità di mantenere copia del C.Q.C. presso il proprio stabilimento, relativo ai vari lotti omogenei di produzione.
Qualora il Fornitore abbia affidato l'esecuzione di taluni controlli ad altri enti qualificati, al C.Q.C. dovrà essere allegata copia delle relazioni di prova rilasciate da tali enti.
NB: sul documento DEVONO essere chiaramente evidenziati gli scostamenti rispetto alle prescrizioni.

13. LAUNCH READINESS, STUDI DI CAPACITÁ E SAFE LAUNCH PLAN

Prima della SOP il Fornitore deve dimostrare la readiness del processo e la capacità di soddisfare i volumi richiesti con condizioni normali di produzione. LEVA può richiedere Run at Rate, capacity verification, production trial, audit di readiness e/o Safe Launch / Proactive Containment.
La capacità deve includere colli di bottiglia, turnistica, scarti, manutenzione, setup e fabbisogno di ricambi.
Il Safe Launch deve essere separato dal normale controllo di processo, con criteri di uscita definiti e registrazioni dei risultati.
I prodotti certificati in Safe Launch devono essere identificati secondo istruzioni LEVA.
Eventuali rischi aperti alla SOP devono essere formalmente approvati da LEVA e accompagnati da piano d'azione.

14. MATERIAL COMPLIANCE, IMDS, SOSTENIBILITÁ

Il Fornitore deve assicurare la conformità a tutte le prescrizioni legislative e cliente relative a materiali, sostanze e composizione chimica.
IMDS deve essere presentato e accettato prima dell'approvazione finale PPAP, salvo diversa disposizione scritta.
Ogni modifica di composizione, materia prima o fonte che impatti la dichiarazione richiede aggiornamento IMDS e change approval.
Il Fornitore è responsabile dei dati ricevuti dai propri sub-fornitori e del relativo trasferimento a LEVA.
Su richiesta, il Fornitore deve fornire informazioni su origine, tracciabilità, conflict minerals, deforestation/EUDR, carbon footprint e altri obblighi applicabili al progetto.

15. MODIFICHE

Il Fornitore non può implementare modifiche al prodotto o al processo senza preventiva comunicazione e, quando richiesto, approvazione scritta LEVA prima dell'implementazione. Per modifiche che possono influire su fit, form, function, performance, durability, appearance, safety, regulatory compliance o processo LEVA/cliente, l'approvazione preventiva è obbligatoria.

- Modifiche che devono sempre essere comunicate e approvate da LEVA sono:
- materiale, formulazione, specifica o fonte della materia prima;
- disegno, tolleranza, caratteristica o software;
- macchina, attrezzatura, stampo, dima, programma o parametro critico;
- layout, sequenza di processo, metodo di controllo o frequenza;
- rework/repair o processo alternativo;
- sito produttivo, linea, trasferimento utensili o nuovo impianto;
- sub-fornitore o processo esternalizzato;

la presente norma è di proprietà di LEVA, nessuna parte del presente documento può essere riprodotta o diffusa, con qualsiasi mezzo, senza il permesso scritto della DG.

- riavvio dopo inattività prolungata quando previsto dal cliente;
- packaging quando può influire sulla conformità del prodotto.

LEVA definisce il livello di validazione e l'eventuale ri-presentazione PPAP. Le prime spedizioni post-modifica devono essere chiaramente identificate e tracciabili.

16. DEROGHE

Prodotti non conformi alle specifiche non possono essere spediti senza concessione/deroga scritta LEVA. La richiesta deve essere presentata prima della spedizione e deve specificare codice, revisione, caratteristica, deviazione, causa, quantità/periodo, lotti coinvolti, rischio, azioni di contenimento e piano di ripristino.
Le caratteristiche di sicurezza, regolamentari o soggette a divieto cliente non possono essere derogate salvo esplicita autorizzazione LEVA e, quando richiesto, del cliente finale. L'accettazione di una deroga non costituisce modifica permanente della specifica.

17. IDENTIFICAZIONE, TRACCIABILITÁ, IMBALLO

La scelta del mezzo di raccolta/imballo, può avere un effetto significativo sulla qualità del prodotto.
È responsabilità del Fornitore, adottare un imballaggio appropriato concordato con LEVA, per garantire che tutti i prodotti arrivino al punto di utilizzo senza danno.
Eventuali variazioni alle modalità definite, dovranno essere autorizzate per iscritto da LEVA.
Il Fornitore deve disporre di un sistema che garantisca:

- l'identificazione delle materie prime e dei semilavorati in giacenza nei propri magazzini;
- la distinzione del prodotto "conforme" e "non conforme" durante l'intero ciclo produttivo.
- l'individuazione del prodotto finito e deliberato.

All'atto della spedizione, il Fornitore deve applicare a ciascun contenitore del lotto, l'apposita Scheda di Identificazione Prodotto (SIP) debitamente compilata e nel numero di copie richieste.
In caso di campionatura, di prodotto modificato o di prodotto con varianza, oltre alla corretta compilazione del documento di trasporto e della scheda SIP, i contenitori dovranno essere adeguatamente segnalati mediante un cartello aggiuntivo ben visibile.
La tracciabilità deve consentire almeno di risalire a lotto/data/turno, materia prima, linea/macchina/attrezzatura, controlli, operatori ove richiesto e sub-fornitore pertinente.
Per caratteristiche safety/regulatory la tracciabilità deve collegare prodotto e risultati dei controlli critici secondo requisito cliente.

18. CAPABILITY, SPC, CONTROLLO STATISTICO

Quando previsto da LEVA/cliente o dal Control Plan, il Fornitore deve dimostrare la capacità del processo e applicare SPC sulle caratteristiche appropriate. Gli obiettivi di capability devono essere coerenti con il rischio e con i CSR applicabili. Come riferimento generale, salvo requisiti cliente più restrittivi, per caratteristiche speciali è atteso Cpk ≥ 1,67 in condizioni di processo stabile; per altre caratteristiche può essere accettato un criterio inferiore solo se concordato con LEVA. Processi non capaci devono essere protetti da controllo 100%, poka-yoke o altro controllo equivalente approvato fino al ripristino della capability.

19. MEZZI DI PRODUZIONE

Mezzi di produzione di proprietà LEVA/cliente devono essere identificati, protetti, mantenuti e utilizzati esclusivamente per le finalità autorizzate.
Qualora le condizioni dei mezzi di produzione, richiedano una manutenzione straordinaria o eventuali modifiche anche a seguito di difettosità riscontrate sul prodotto con essi fabbricato, prima di procedere ad interventi il Fornitore dovrà informare tempestivamente gli Acquisti LEVA allo scopo di ricevere le istruzioni sui provvedimenti da adottare.
È, ad ogni modo, responsabilità del Fornitore, verificare la conformità del prodotto ottenuto con tali mezzi e segnalare a LEVA le eventuali anomalie riscontrate.
Trasferimenti di tooling richiedono preventiva comunicazione e approvazione da parte di LEVA.

20. PROCESSI SPECIALI E CQI

Per processi speciali, il Fornitore deve applicare le valutazioni di processo AIAG CQI o altri standard cliente quando applicabili al prodotto/processo. Gli assessment devono coprire sia processi interni sia processi esternalizzati e devono

la presente norma è di proprietà di LEVA, nessuna parte del presente documento può essere riprodotta o diffusa, con qualsiasi mezzo, senza il permesso scritto della DG.

essere mantenuti aggiornati secondo la frequenza prevista dal requisito applicabile.

- CQI-9 Heat Treat;
- CQI-11 Plating;
- CQI-12 Coating;
- CQI-15 Welding;
- CQI-17 Soldering;
- CQI-23 Molding
- altri CQI applicabili;

Il fatto che un processo sia esternalizzato non modifica la responsabilità del Fornitore sulla conformità e sul mantenimento delle relative valutazioni.

21. PRODUCT SAFETY AND CONFORMITY REPRESENTATIVE (PSCR)

Il Fornitore deve identificare e controllare i requisiti di sicurezza prodotto e conformità legislativa applicabili e garantire che siano inclusi nel sistema di gestione del rischio, nella tracciabilità, nelle competenze e nei piani di reazione.
Quando richiesto, ogni sito produttivo del fornitore deve identificare un Rappresentante per la Sicurezza e la Conformità del Prodotto (PSCR) in loco. Come requisito minimo, i fornitori che forniscono prodotti per le linee di prodotto del Gruppo Volkswagen o del Gruppo BMW devono avere un PSCR identificato.

22. AUDIT, RIQUALIFICHE E VERIFICHE PERIODICHE

Il Fornitore deve mantenere un programma di audit e riqualifica basato sul rischio, sulle prestazioni e sui requisiti cliente.
LEVA può richiedere audit di sistema, processo, prodotto o audit speciali presso il Fornitore e, ove necessario, presso i sub-fornitori.
Process Audit secondo VDA 6.3 e Product Audit secondo VDA 6.5 devono essere svolti in autovalutazione con frequenza annuale per forniture destinate a clienti tedeschi o quando richiesto.
I rilievi dimensionali completi annuali (Annual Layouts) sono richiesti per verificare la continua conformità di tutte le parti e i componenti.
Reverse PFMEA / shop-floor risk review deve essere eseguita, se richiesto da LEVA.
La riqualifica periodica deve essere condotta in accordo a Control Plan, requisiti cliente e piano concordato; i risultati devono essere disponibili a LEVA.
Audit straordinari possono essere richiesti da LEVA dopo reclami ripetitivi, trasferimenti, CSL o degrado delle performance.

23. SEGNALAZIONE DELLA QUALITÁ DELLE FORNITURE

LEVA, in base ai controlli effettuati presso i suoi Stabilimenti sul prodotto ricevuto, provvederà a segnalare al Fornitore le eventuali anomalie rilevate che hanno determinato la non conformità, la non accettabilità del prodotto o disturbi alla regolarità del flusso produttivo, tramite il Rapporto di non Conformità (Bolla gialla).
Il Fornitore dovrà dare conferma scritta dei provvedimenti adottati utilizzando proprio modulo 8D o documento specifico LEVA alla Qualità di Stabilimento richiedente per notificare:

- Azione di contenimento attuata, entro 24 ore;
- La causa dell'anomalia identificata e relativo metodo di analisi utilizzato (ad es. "5 perché"), entro 10 giorni;
- L'azione correttiva (temporanea e/o definitiva) predisposta, entro 10 giorni;
- La data di attuazione del provvedimento correttivo
- La verifica dell'efficacia.

Il Certificato di Qualità e Conformità dovrà accompagnare il primo lotto consegnato dopo l'attuazione del provvedimento correttivo.

24. ESCALATION

Qualora dall'andamento qualitativo del prodotto consegnato risulti un "Servizio qualitativo insufficiente", LEVA si riserva di adottare i provvedimenti ritenuti più opportuni (lettera di richiamo, convocazione del Fornitore, verifica tecnica qualitativa presso il Fornitore, sfilamento Fornitore, ecc.). I provvedimenti che la LEVA può intraprendere sono i seguenti:

- CSL1= Controlled Shipping Level 1 (Contenimento effettuato dal Fornitore)
- CSL2= Controlled Shipping Level 2 (Contenimento effettuato da Società Parte Terza)
- CSL3= Controlled Shipping Level 3 (Problem solving effettuato da Società Parte Terza)
- NBH= New Busines Hold

la presente norma è di proprietà di LEVA, nessuna parte del presente documento può essere riprodotta o diffusa, con qualsiasi mezzo, senza il permesso scritto della DG.

24.1 Controlled Shipping Level 1

Il CSL1, si applica ad un Fornitore per una determinata linea di prodotto e comporta tra l'altro la sospensione dell'autocertificazione delle forniture.
Lo scopo, è quello di proteggere gli Stabilimenti LEVA dall'arrivo di forniture di prodotti non conformi ed avviare azioni correttive presso il sito produttivo del fornitore.
In caso di grave anomalia ripetuta in breve tempo per più di una volta, il Responsabile Qualità di Stabilimento pone in CSL1 il Fornitore per il controllo di uno o più specifici difetti.
Una volta definita la necessità di porre un Fornitore in CSL1, il Fornitore viene formalmente informato tramite invio della lettera di apertura CSL1 dalla Qualità e dagli Acquisti Centrali LEVA.
Tale lettera viene inviata in copia per conoscenza anche alla Qualità Centrale LEVA.
Nella lettera sono indicate tra l'altro, le caratteristiche interessate da controllare al 100%, la data di avvio ed i criteri di uscita, compreso il periodo o il n° di lotti, per il quale durerà il CSL 1.
Il CSL1, si attua con un controllo realizzato dal Fornitore stesso sul 100% dei prodotti in spedizione dallo stabilimento del Fornitore a LEVA, di cui esiti il Fornitore deve informare settimanalmente lo stabilimento LEVA interessato.
Criteri di uscita: per prendere in considerazione la revoca del contenimento, si considera il non ripetersi di uno o più specifici difetti per cui il fornitore è stato posto in CSL1, per una durata di almeno 25 giorni lavorativi senza difetti (per produzioni inferiori a 2 lotti/mese il CSL 1 viene mantenuto per almeno n° 5 lotti diversi).
Durate del CSL1 maggiori di quanto sopra previsto, sono a discrezione dello Stabilimento LEVA interessato.
La decisione della sospensione del CSL1, è Responsabile Qualità..
E' facoltà dello Stabilimento LEVA interessato, richiedere/effettuare un eventuale Audit di Processo con esito positivo, prima di chiudere il CSL1.
A decisione presa, la Qualità e gli Acquisti Centrali LEVA inviano lettera al Fornitore.

24.2 Controlled Shipping Level 2

Il CSL2 è simile al CSL1, ma si attua con alcune differenze fondamentali.
Se si verifica che le precedenti azioni intraprese da un Fornitore si siano dimostrate inefficienti o se il Fornitore viene "sfiduciato" a seguito di ripetute anomalie o a seguito di audits/visite negativi, si stabilisce di implementare l'azione in modo pesante, richiedendo al fornitore di far effettuare il controllo da una Società esterna presso il proprio sito.
Il Fornitore viene formalmente informato dagli Acquisti Centrali e dalla Qualità LEVA con lettera alla Direzione del Fornitore.
Il Fornitore è tenuto a firmare un Verbale di Accordo.
In questo caso non sarà il Fornitore, ma la Società terza che invierà periodicamente a LEVA i verbali dei risultati dei controlli effettuati.
La Società esterna qualificata, dovrà essere pagata direttamente dal Fornitore.

24.3 Controlled Shipping Level 3

Il CSL3 si applica, in aggiunta al CSL2, quando il Fornitore dimostra inadeguatezza nel problem solving e nell'eradicazione del difetto.
Anche nel caso di CSL3, il Fornitore deve utilizzare un Ente Terzo Certificato che, in aggiunta alle attività richieste dal CLS2, fornisce il supporto necessario al Fornitore, sull'intero processo, per l'identificazione delle cause di base, la definizione dei piani d'azione correttive e per l'eradicazione dei difetti.

24.4 New Business Hold

In situazione grave o perdurante di un servizio / prodotto non conforme, il fornitore verrà penalizzato con l'esclusione dall'assegnazione di nuovi prodotti della stessa linea per un periodo non inferiore a 12 (dodici) mesi su nuovi progetti.
Questo stato, è denominato New Business Hold (NBH) ed i fattori che concorrono all'inserimento in NBH sono i seguenti:

- Il Fornitore che per 2 (due) audit di processo consecutivi ottiene un risultato insufficiente
- Il Fornitore che nell'arco di 12 mesi dalla convocazione dovesse essere stato posto da LEVA in CSL2 per più di due volte;
- A seguito di continue lamentele sulla Qualità del Prodotto e/o Servizio formalizzate da una delle direzioni LEVA (Direzione Generale, Direzione di Stabilimento, Direzione Tecnica, Direzione Acquisti, Direzione Qualità).

I criteri di uscita sono conseguenti all'evidenza formale che i fattori che hanno portato al NBH, siano stati completamente risolti allo scadere del 12 mese e saranno verificati direttamente presso il sito del Fornitore dalla Qualità e dagli Acquisti LEVA o loro incaricati.

la presente norma è di proprietà di LEVA, nessuna parte del presente documento può essere riprodotta o diffusa, con qualsiasi mezzo, senza il permesso scritto della DG.

24.5 Convocazione Fornitore

A seguito di "servizio qualitativo insufficiente" non contemplato nei punti di cui sopra (§ 5.4), gli Acquisti LEVA, con il supporto o su proposta della Qualità LEVA, possono convocare il Fornitore presso LEVA segnalando gli argomenti da esaminare.
A seguito della convocazione, LEVA redige un verbale relativo agli argomenti trattati ed ai provvedimenti concordati; il verbale sarà trasmesso al Fornitore il quale dovrà dare conferma scritta agli Acquisti LEVA dei provvedimenti intrapresi.
A seguito di gravi e/o ripetute situazioni anomale, riscontrate dalle Qualità di Stabilimento LEVA nel corso della fornitura, le stesse possono decidere degli interventi urgenti di risanamento qualitativo, da effettuarsi mediante verifiche o ispezioni tecniche presso lo Stabilimento del Fornitore, al fine di valutare le cause che possono aver determinato un "Servizio Qualitativo insufficiente" per un determinato prodotto.

25. WARRANTY E FIELDS FAILURE

Tutti i fornitori devono stabilire e mantenere le risorse necessarie per supportare i requisiti di garanzia.
I fornitori devono creare, mantenere e fornire su richiesta una procedura di garanzia e il relativo diagramma di flusso per il contenimento, l'azione o le azioni correttive temporanee, l'analisi delle cause radice, l'implementazione dell'azione o delle azioni correttive permanenti, l'estensione dell'analisi (read across), le lezioni apprese (lessons learned) e i controlli sostenuti all'interno del processo produttivo.

25.1. Analisi dei guasti sul campo (Field Failure Analysis)

Quando richiesto dal cliente OEM, i fornitori devono disporre di un processo approvato per la Gestione dei Guasti sul Campo.
Il processo deve coprire i requisiti richiamati dal cliente OEM ad esempio quanto designato nello standard VDA, "Joint Quality Management in the Supply Chain—Marketing and Service" o lo standard CQI-14—Warranty Management.

26. CONTINUITÁ OPERATIVA E CONTINGENCY PLAN

Il Fornitore deve predisporre, testare e riesaminare periodicamente piani di emergenza per eventi che possono interrompere produzione o consegna, inclusi guasti critici, interruzione energia/utility, incendio, allagamento, indisponibilità personale, cyberattack/IT failure, indisponibilità materiale o sub-fornitore, trasporti, eventi naturali e altre condizioni rilevanti.
Fermate prolungate pianificate o non pianificate devono essere comunicate anticipatamente a LEVA quando possono influire sulle forniture; LEVA può richiedere audit di shutdown/start-up, stock di sicurezza o verifiche aggiuntive prima del riavvio.

27. CONSERVAZIONE DELLE REGISTRAZIONI

Il Fornitore deve conservare le registrazioni per il periodo definito da LEVA, dal cliente finale o dalla normativa, applicando sempre il requisito più lungo. In assenza di un requisito specifico, i tempi devono essere definiti nel sistema del Fornitore in funzione del rischio e del ciclo vita del prodotto.

- Documenti relativi a Product Safety, caratteristiche regolamentari e tracciabilità: secondo requisito cliente/legale comunicato da LEVA.
- PPAP, FMEA, Control Plan, modifiche e approvazioni: almeno per la durata della fornitura e del service period, più il periodo richiesto da LEVA/cliente.
- Registrazioni di controllo e prova: secondo Control Plan e requisito cliente.

La documentazione deve essere leggibile, recuperabile e disponibile a LEVA su richiesta.

28. ADDEBITI E RIVALSE

28.1 Costi indotti in produzione

Le forniture, devono essere esenti da difettosità e consegnate nei tempi concordati.
Ogni non conformità in questo senso può generare costi non preventivati e di cui la responsabilità economica ricade sul Fornitore che li ha generati.
La definizione di queste fasi, permette allo Stabilimento di recuperare dallo stesso i costi indotti, conseguenti all'utilizzo di particolari risultati anomali nel corso o dopo l'utilizzo in produzione (es.: risanamenti, selezioni, smontaggi, ecc..) o di mancate o ritardate consegne.

la presente norma è di proprietà di LEVA, nessuna parte del presente documento può essere riprodotta o diffusa, con qualsiasi mezzo, senza il permesso scritto della DG.

Pertanto:

Tipologie di Costo	Costo di riferimento unitario	Note
Ammenda per gestione RNC (Rapporto di Non Conformità)	300 euro / RNC	La cifra indicata copre i costi per la gestione di un RNC ovvero: tempo per analisi preliminare, tempo per preparare la documentazione tecnica a supporto della spiegazione del problema, preparazione e spedizione dell'eventuale pezzo difettoso notifica del RNC, monitoraggio del fornitore, analisi del report 8D, valutazione dell'efficacia delle azioni correttive
Ammenda per controlli supplementari	300 euro	Nel caso di lotti non accompagnati dalla prevista certificazione di conformità alla documentazione tecnica (C.Q.C., certificato dei materiali, ecc.) o qualora questa sia incompleta, è facoltà della LEVA procedere d'ufficio all'esecuzione delle verifiche di conformità non eseguiti con i propri enti interni. NB: nel caso di impegno da parte di Ente terzo, sarà addebitato l'intero importo della fattura, maggiorata **di 100 euro** (cento) per le spese di gestione.
Costo Lavoro per selezioni in LEVA	35 euro / ora	Costo orario per l'impiego di M.O. specializzata.
Costo lavoro per rilavorazioni in linea di produzione di LEVA	35 euro / ora	Costo orario per l'impiego di M.O. specializzata.
Ammenda per occupazione del Magazzino	20 euro al m² / giorno	Costo giornaliero per lo spazio occupato in magazzino da lotti sospesi o scartati, in attesa di un intervento del fornitore.
Rottamazione di componenti non ri-utilizzabili	N/A	Il costo varia in base al tipo di componenti e alla quantità da rottamare
Fermo linea produttiva in LEVA	N/A	Il costo varia in base alla tipologia di linea di produzione, al tipo di prodotto ed al sito produttivo
Trasporti speciali al cliente finale	N/A	Qualora, per ritardi nelle consegne rispetto a quanto previsto nel Programma Ordini, si rendano necessari trasporti eccezionali per il rispetto delle tempistiche di fornitura al Cliente della LEVA, gli oneri derivanti saranno totalmente ribaltati al fornitore. Eventuali fermi linea del Cliente, saranno ribaltati in solido al fornitore con l'importo pari alla fattura del Cliente maggiorata **di 100 euro** (cento) per le spese di gestione.
Fermo linea produttiva presso il cliente finale	N/A	Il costo varia in base alla tipologia di linea di produzione, al tipo di prodotto ed al sito produttivo del cliente finale

28.2 Comportamento prodotto in garanzia

La LEVA in base alle informazioni ricevute dal Cliente sugli interventi effettuati in garanzia, quando è accertata la responsabilità del fornitore, provvederà a segnalare sia la tipologia delle anomalie che l'attribuzione dei costi indotti tramite documenti parziali e riepilogativi d'addebito. Se necessario, richiederà l'intervento del Fornitore in ambito analisi tecnica con il Cliente Finale. LEVA direttamente o tramite Società delegata, se possibile metterà a disposizione del Fornitore i particolari sostituiti in garanzia di sua competenza.
Il Fornitore è tenuto in funzione della propria capacità diagnostica ad effettuare l'analisi per individuare le cause di anomalie e predisporre gli opportuni piani di azioni correttive.
I costi derivanti dall'attività, saranno totalmente ribaltati al Fornitore come da documento del Cliente Finale. Eventuali attività connesse a "campagne di richiamo" o interventi di "risanamento" sulla rete, saranno analizzate con il Fornitore e ribaltate totalmente come da fattura del Cliente Finale.
LEVA si riserva la facoltà di concedere alla propria compagnia di assicurazione, il diritto di rivalersi sul Fornitore in caso di intervento economico su campagne di risanamento o richiami dalla rete assistenziale, di vetture/prodotti difettosi.

29. ACCETTAZIONE DELL'ACCORDO

Il presente Quality Agreement entra in vigore alla data di accettazione o alla data indicata da LEVA e resta valido fino a sostituzione con nuova revisione. Il Fornitore è tenuto a diffonderne i requisiti alle funzioni e ai sub-fornitori interessati.
Eventuali eccezioni devono essere formalizzate per iscritto e approvate da LEVA. L'assenza di osservazioni non autorizza il Fornitore a disapplicare requisiti contrattuali o cliente.

la presente norma è di proprietà di LEVA, nessuna parte del presente documento può essere riprodotta o diffusa, con qualsiasi mezzo, senza il permesso scritto della DG.